

# **PROTOCOLLO D'INTENTI**

## **PER LA COSTRUZIONE DELL'OSSERVATORIO STATISTICO PER LA PARITA' DI GENERE NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI FERRARA**

### **Premesse**

La promozione della cultura di genere e delle pari opportunità mira a creare una società più inclusiva, eliminando ogni discriminazione basata sul genere. Questa attività è una priorità per l'Unione Europea fin dalla sua creazione e un obiettivo globale delle politiche della Commissione Europea.

La non discriminazione è un principio fondamentale affermato dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e ribadito dalla Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna (Legge 14 marzo 1985, n. 132). Il Trattato di Amsterdam (1997) definisce le pari opportunità come uno dei quattro pilastri delle politiche attive per le donne, e l'Agenda Europea 2030 le pone come obiettivo prioritario per una società sostenibile.

A livello nazionale, la Costituzione italiana (artt. 3 e 37) sancisce la parità tra uomo e donna. La Legge 56/2014 affida alle Province e alle Città metropolitane le pari opportunità come funzione fondamentale, e la Provincia di Ferrara nel suo Statuto (Art. 2 lettera E e Art. 5 comma 7) si impegna attivamente contro ogni discriminazione di genere. La Provincia di Ferrara ha anche il compito di raccogliere ed elaborare dati e fornire assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali, come previsto dalla Legge 56/2014.

### **Promozione delle pari opportunità a livello provinciale.**

La legislazione italiana in materia di pari opportunità tra uomo e donna si pone l'obiettivo di rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità nel lavoro, affrontando le disparità nella formazione, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera e nella vita lavorativa, in particolare per i soggetti con carichi familiari.

Sono diverse le misure per raggiungere questo obiettivo, tra cui l'identificazione di condizioni di lavoro che creano effetti diversi a seconda del genere, la facilitazione dell'inserimento di donne e uomini nei settori in cui sono sottorappresentati, l'adozione di strumenti per favorire la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, e l'informazione/formazione per promuovere l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali.

Un passo importante in questa direzione è l'istituzione dei "Comitati unici di garanzia" (CUG), con compiti propositivi, consultivi e di verifica per favorire un ambiente di lavoro rispettoso dei principi di pari opportunità e benessere organizzativo, e per contrastare discriminazioni e violenza. Il CUG collabora con la Consigliera di Parità.

La promozione della parità nella pubblica amministrazione richiede pianificazione e programmazione, come previsto dal Codice delle pari opportunità, che stabilisce la predisposizione di Piani triennali di azioni positive (PTAP) per rimuovere gli ostacoli. Le

azioni nei PTAP possono essere di varia natura, dalla formazione alla prevenzione della discriminazione, dalla diffusione di termini non discriminatori al reinserimento del personale dopo assenze prolungate.

Il Decreto legislativo n. 150/2009 riconosce la rilevanza del principio delle pari opportunità come ambito di misurazione e valutazione della performance organizzativa delle amministrazioni pubbliche. Infine, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (Piao), obbligatorio per le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, deve individuare le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

La Strategia nazionale per la parità di genere 2021/2026, adottata ad agosto 2021, definisce gli indirizzi e le misure volte a delineare l'azione del Governo sui temi della parità proponendosi di raggiungere entro il 2026 l'incremento di cinque punti nella classifica del Gender Equality Index dello European Institute for Gender Equality, e di rientrare tra i primi 10 paesi europei in 10 anni (nel 2021 l'Italia è al 14° posto, con un punteggio di 63,8 punti su 100, inferiore di 4,2 punti alla media UE).

Per perseguire gli obiettivi vengono definite 5 **priorità strategiche**, una per ciascun pilastro della Parità di Genere, volte a definire e guidare l'azione di governo:

- **Lavoro**: Creare un mondo del lavoro più equo in termini di pari opportunità di carriera, flessibilità, attraverso il supporto alla partecipazione femminile, anche a valle del drammatico impatto della pandemia, in particolare sostenendo lavoratori e lavoratrici con responsabilità di cura. Sostenere l'incremento dell'occupazione femminile, anche mediante la valorizzazione della contrattazione collettiva, ponendo l'accento sulla qualità del lavoro, e rimuovere la segregazione settoriale promuovendo la presenza femminile in settori tipicamente maschili e la presenza degli uomini in settori tipicamente femminili;
- **Reddito**: Ridurre i differenziali retributivi di genere agevolando la piena partecipazione e la permanenza delle donne al lavoro retribuito attraverso il sostegno degli oneri di cura, valorizzando le competenze, assicurando l'equa remunerazione di lavori e occupazioni con equivalente valore socio-economico e promuovendo una condizione di indipendenza economica.
- **Competenze**: Assicurare uguali opportunità nello sviluppo delle capacità e nell'applicazione dei talenti individuali in tutte le discipline del sapere, e in particolare in quelle matematiche e tecnico-scientifiche, rimuovendo barriere culturali e stereotipi di genere, oltre ad assicurare una equa rappresentanza di genere nel mondo accademico; promuovere al contempo un approccio che punti alla de-segregazione di genere.
- **Tempo**: Promuovere la condivisione paritaria delle attività di cura e di assistenza non remunerate rivolte a soggetti non autosufficienti tra uomini e donne e assicurare assistenza della prima infanzia di qualità, economicamente accessibile e capillare su tutto il territorio.
- **Potere**: Sostenere un'equa distribuzione di genere nei ruoli apicali e di leadership economica, politica, sociale e culturale, in termini sia di rappresentanza che di responsabilità e coltivare la formazione e lo sviluppo di un ampio bacino di talenti, con eguale rappresentazione di genere.

## **Obiettivi.**

La creazione dell'Osservatorio Statistico per la Parità di Genere del territorio della provincia di Ferrara mira a costruire un sistema annualmente aggiornato di dati e indicatori statistici

sulla parità di genere riferiti al territorio provinciale, raccogliendo informazioni da statistiche ufficiali e dati amministrativi per fornire un quadro più ampio e integrato del fenomeno.

Diventa sempre più importante disporre di dati specifici come punto di partenza per comprendere i fenomeni e ridurre le disuguaglianze, considerando che i dati attualmente disponibili per il livello provinciale risultano di difficile reperimento. I dati elaborati dall'Osservatorio saranno resi disponibili online in formato tabellare e grafico per riflettere sulla discriminazione e sugli stereotipi, aiutando a monitorare l'impatto delle politiche e a identificare aree di intervento.

L'Osservatorio si pone l'obiettivo di comprendere i ruoli di donne e uomini nella società attraverso le statistiche, promuovendo una riflessione critica sui ruoli di genere. Sebbene si siano fatti progressi verso una maggiore parità, in alcune aree la situazione è ancora critica. Diventa quindi importante leggere e interpretare i dati per comprendere la realtà e mantenere i dati aggiornati per affiancare i processi decisionali. In questo senso emerge un forte collegamento con il Protocollo "Donne lavoro ed Economia" sottoscritto nel territorio ferrarese nel novembre 2024 per costituire il Tavolo Territoriale Permanente e ridurre le disuguaglianze nel lavoro e promuovere azioni di sostegno.

La persistenza delle discriminazioni e del divario di genere nel mondo del lavoro, nonostante i progressi nella formazione, sottolinea la necessità di superare le barriere all'entrata nel mercato del lavoro, di affrontare la diversità salariale, inclusa la diffusione del part-time involontario tra le lavoratrici, di migliorare la conciliazione tra tempi di lavoro e cura per consentire al potenziale femminile di esprimersi.

Gli Enti aderenti al presente protocollo si impegnano a:

- perseguire maggiore coordinamento tra gli enti aderenti;
- progettare il sistema statistico dell'Osservatorio;
- assicurare la raccolta sistematica di dati ed il loro aggiornamento;
- rendere disponibili ed aggiornati i dati sul proprio sito;
- promuovere la messa in rete dei dati raccolti integrandoli negli strumenti programmatori degli Enti aderenti;
- promuovere il cambiamento culturale e l'affermazione dei valori delle pari opportunità per il superamento degli stereotipi di genere;
- promuovere la cultura della parità di genere e della non discriminazione organizzando eventi educativi, diffusione di opuscoli statistici;
- migliorare la qualità dell'informazione sul tema della parità di genere;
- rendere disponibili analisi adeguate in grado di valutare i livelli di cambiamento/evoluzione del fenomeno a livello territoriale;
- fornire una base dati per la programmazione dei servizi e degli interventi;
- fornire dati utili per la predisposizione dei Piani di azioni positive (PTAP);
- monitorare l'andamento occupazionale delle donne e le potenziali criticità locali, utili agli impegni convenuti dal Protocollo "Donne Lavoro ed Economia" nel territorio ferrarese.

## **Attività e compiti.**

Le attività principali dell'Osservatorio Statistico per la Parità di Genere del territorio della provincia di Ferrara includono:

- Individuazione dei referenti e costituzione del Tavolo istituzionale e del Gruppo tecnico;
- Censimento dei dati e delle fonti statistiche ufficiali suddivise per genere;
- Redazione del progetto e progettazione del sistema statistico dell'Osservatorio (tematiche, variabili, indicatori);
- Raccolta dati, produzione di informazioni e indicatori di qualità attraverso l'integrazione di varie fonti;
- Analisi e monitoraggio del fenomeno, diffusione e promozione dell'uso di statistiche per genere;
- Programmazione e realizzazione di azioni di sensibilizzazione e comunicazione per prevenire la violenza di genere, contrastare gli stereotipi e promuovere una cultura del rispetto;
- Proposta di indicatori integrabili negli strumenti di programmazione e valutazione delle politiche.

I compiti specifici dell'Osservatorio sono:

- Progettare il sistema statistico e rendere disponibili i dati sul sito della Provincia di Ferrara tramite link ai siti dei singoli Enti che producono ed aggiornano i dati.
- Curare la raccolta sistematica di dati e informazioni sulle criticità per l'empowerment femminile nel territorio, massimizzando l'integrazione delle fonti;
- Svolgere analisi sui dati raccolti e renderli disponibili in schede informative sul sito della Provincia;
- Svolgere attività di informazione e divulgazione (incontri, dibattiti, seminari, iniziative culturali, interventi educativi);
- Individuare indicatori o misure integrabili negli strumenti di programmazione degli enti.

Le parti firmatarie si impegnano ad operare attraverso il Tavolo istituzionale e il Gruppo tecnico per raggiungere gli obiettivi indicati.

### **Il Tavolo istituzionale:**

- svolge una funzione di indirizzo strategico, garantisce la continuità operativa e stimola e verifica le sinergie istituzionali promuovendo la diffusione dello strumento ed estendendo il coinvolgimento al più ampio numero di soggetti interessati;
- effettua una prima analisi del quadro di riferimento, del contesto di osservazione del fenomeno e dei bisogni conoscitivi (progettazione tematica) rimandando al Gruppo Tecnico l'individuazione degli indicatori idonei a descrivere le variabili da osservare;
- definisce gli obiettivi, le modalità, i tempi e la ripartizione degli eventuali oneri delle iniziative, in modo da garantire che la realizzazione e il loro sviluppo rispondano a rigorosi criteri tecnici e scientifici e siano orientati alla ricerca della massima efficacia ed efficienza dell'utilizzo delle risorse disponibili;
- predispone proposte d'indirizzo strategico e programmatico sulle politiche individuando indicatori o misure (tra quelli elaborati dal Gruppo Tecnico) che

potranno essere integrabili negli strumenti di programmazione degli Enti o nella progettazione europea, avvalendosi delle analisi statistiche nell'elaborazione delle politiche;

- programma e realizza azioni di sensibilizzazione e comunicazione anche in ambito educativo;
- collabora assieme al Gruppo Tecnico alla stesura di pubblicazioni contenenti le statistiche di genere aggiornate con cadenza annuale e nella sua promozione e diffusione.

Fanno parte del **Tavolo Istituzionale** :

- la Consigliera di Parità della provincia di Ferrara con funzione di indirizzo e coordinamento;
- un-una componente designato-a della Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ferrara;
- il Presidente della Provincia di Ferrara;
- un-una referente designato-a dalla Regione Emilia-Romagna;
- un-una componente designato-a dall'Università degli studi di Ferrara;
- il Sindaco o Assessore alle pari opportunità o un-una referente dell'ufficio pari opportunità dei singoli Comuni della provincia di Ferrara;
- un-una componente in rappresentanza della Rete dei CUG della provincia di Ferrara;
- un-una componente designato-a dalla Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna;
- un-una componente designato-a dall'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara e dell'Azienda Ospedaliero Universitaria S. Anna di Ferrara;
- un-una componente designato-a dal Ministero dell'Istruzione e del Merito – Ufficio VI° - Ambito territoriale di Ferrara;
- un-una componente designato-a dall'Ispettorato territoriale del lavoro di Ferrara-Ravenna;
- un-una componente designato-a da INAIL - Direzione Territoriale Ravenna-Ferrara - sede di Ferrara;
- un-una componente designato-a da INPS - Direzione Provinciale Ferrara;
- un-una componente designato-a da ISMED (Istituto Studi sul Mediterraneo del CNR);
- un-una componente designato-a dall'Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna;
- un-una componente designato-a da ogni sindacato confederale provinciale (CGIL, CISL, UIL);
- un-una componente designato-a dal Centro anti-violenza Centro Donna Giustizia di Ferrara;
- un-una componente designato-a dal Centro Studi e Documentazione di Ferrara.

Il Tavolo Istituzionale potrà essere ulteriormente allargato a rappresentanti degli Enti locali, Enti del Terzo settore, Associazioni di categoria ed altre Parti che aderiranno anche in tempi successivi inviando la propria richiesta di adesione all'Ufficio di Segreteria della Consigliera di Parità. I componenti del Tavolo Istituzionale sono individuati in base alle designazioni fornite dalle Parti.

I componenti del Tavolo restano in carica fino ad eventuale variazione comunicata dalle Parti all'Ufficio di Segreteria della Consigliera di Parità. Il rappresentante designato può delegare un sostituto, appartenente allo stesso ente rappresentato. I componenti non percepiscono alcun emolumento, indennità, gettone o compenso comunque denominato.

Le funzioni di indirizzo e coordinamento sono svolte dall'Ufficio della Consigliera di Parità della provincia di Ferrara.

Sarà compito del **Gruppo tecnico**:

- progettare il sistema statistico dell'Osservatorio (individuazione delle variabili e degli indicatori), in base alle linee delineate ed alle indicazioni del Tavolo istituzionale;
- definire lo scambio di informazioni, statistiche e dati anche di natura amministrativa contenuti in pubblici registri, elenchi e atti pubblici o collezioni campionarie di dati elementari (privi di identificativi e nel rispetto dei principi di protezione dei dati personali) tra gli enti aderenti al presente protocollo;
- curare l'analisi e l'elaborazione dei dati con cadenza annuale;
- condividere elaborazioni di dati per rispondere alle esigenze del Tavolo Istituzionale;
- monitorare l'andamento occupazionale delle donne e le potenziali criticità locali, utile agli impegni convenuti dal Protocollo "Donne Lavoro ed Economia";
- svolgere attività di informazione e divulgazione per sensibilizzare la collettività, nonché proporre interventi educativi definiti dal Tavolo Istituzionale. A tal fine potranno essere organizzati incontri, tavole rotonde, dibattiti, seminari tematici e iniziative di carattere culturale ed educativo;
- collaborare nella realizzazione di pubblicazioni contenenti le statistiche di genere da aggiornare con cadenza annuale.

Il Gruppo Tecnico è composto dal responsabile dell'ufficio statistica della Provincia di Ferrara, dai responsabili statistici individuati dagli Enti Sistan e da esperti designati dalle Parti, tra soggetti di elevata e comprovata professionalità in campo statistico o che possano fornire una valida e chiara chiave di lettura ai dati raccolti. Le funzioni di coordinamento del Gruppo Tecnico sono svolte dalla Consigliera di parità che, in sede di prima attuazione, si avvale del supporto della responsabile dell'Ufficio Statistica della Provincia di Ferrara. Si potrà operare, a seconda della tematica affrontata, in piccoli gruppi specializzati in materia. I componenti non percepiscono alcun emolumento, indennità, gettone o compenso comunque denominato.

Ogni Ente aderente si impegna a rendere disponibili i dati di propria competenza. Si potranno avanzare inoltre richieste di dati necessari per rispondere alle esigenze informative espresse dall'Osservatorio, anche ad altri soggetti non aderenti al presente protocollo.

L'Ufficio della Consigliera di Parità della provincia di Ferrara, il Tavolo Istituzionale e il Gruppo Tecnico, si occuperanno di fissare un calendario di incontri, prendendosi l'impegno di riunirsi tutte le volte che lo riterranno opportuno, valutando le richieste di ciascuna Parte. Per gli incontri non è previsto un numero minimo di partecipanti. Ad ogni riunione verranno illustrati gli argomenti all'ordine del giorno dal soggetto che coordina la discussione. In corso di riunione, si potranno rendere comunicazioni ed informative e avanzare proposte di modifica e/o integrazione dell'ordine del giorno.

La costituzione del Tavolo Istituzionale e del Gruppo Tecnico, in nessun caso, comporterà oneri economici aggiuntivi a carico delle Parti.

L'Osservatorio potrà avvalersi anche di altri interlocutori privilegiati cui chiedere collaborazione per approfondimenti o contributi, nonché del mondo dell'istruzione per diffondere la cultura delle differenze e nel contrasto agli stereotipi di genere per promuovere uguaglianza e pari opportunità.

## **Progettazione dell'Osservatorio e modalità di realizzazione.**

La progettazione e realizzazione dell'Osservatorio statistico per la parità di genere del territorio della provincia di Ferrara ha l'obiettivo di garantire continuità temporale e aggiornamento annuale dei dati.

Le principali fasi prevedono:

- **Progettazione Tematica:** Analisi del contesto e dei bisogni conoscitivi.
- **Studio di Fattibilità:** Identificazione di dati affidabili, indicatori appropriati e valutazione delle fonti esistenti con dettaglio provinciale.
- **Diffusione dei Dati:** Definizione delle modalità di condivisione dei dati dell'Osservatorio.

Sottolineando l'importanza del censimento delle fonti statistiche ufficiali, in particolare l'Istat come principale produttore di archivi statistici in Italia, l'obiettivo del protocollo è quello di integrare le fonti statistiche e amministrative per ottenere un quadro informativo coerente a livello provinciale.

L'attività di raccolta, elaborazione e analisi dei dati sarà definita dal Gruppo Tecnico. I dati saranno elaborati annualmente, con la creazione di indicatori statistici che permettano confronti a livello regionale e nazionale. Sarà curata la pubblicazione, ove possibile, dei valori di un triennio per ogni indicatore.

I dati saranno concettualmente suddivisi in 7 domini, riprendendo la struttura dell'Indice sull'uguaglianza di genere:

- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Istruzione, formazione, competenze e conoscenze
- Relazioni sociali, uso del tempo e condizioni di vita
- Potere, politica e istituzioni
- Salute, demografia e migrazione
- Violenze contro le donne

Lo scambio di informazioni e dati tra le parti avverrà nel rispetto dell'autonomia e della sussidiarietà, garantendo l'anonimizzazione dei dati personali e il rispetto delle normative sulla protezione dei dati (GDPR). Lo scambio di dati e informazioni tra i sistemi informativi delle parti non comporta la modifica della titolarità dei dati e delle informazioni stesse.

Al fine della diffusione dei dati del sistema statistico dell'Osservatorio, sul sito della Provincia di Ferrara verranno pubblicati ed aggiornati i link ai singoli dati e agli indicatori statistici elaborati da ciascun Ente. Ogni Ente aderente al protocollo garantisce la cura, l'aggiornamento e la pubblicazione web dei singoli dati di cui è titolare.

Sono previste attività di informazione e diffusione per sensibilizzare la collettività, inclusi incontri, tavole rotonde e seminari. La Provincia di Ferrara e il Ministero dell'Istruzione – Ufficio VI° – Ambito territoriale di Ferrara possono promuovere anche iniziative formative specifiche per le scuole.

L'Osservatorio potrà fornire dati utili per la predisposizione del Piano di azioni positive (PTAP), come previsto dal Codice delle pari opportunità tra uomo e donna.

**Durata.**

Il presente protocollo non ha scadenza, resta salva la possibilità per ogni ente di revocare la propria adesione comunicandolo all'Ufficio di Segreteria della Consigliera di Parità della provincia di Ferrara.

Letto, confermato e sottoscritto dalle Parti.